

Il Papa incontra i giornalisti, Di Salvo (UCSI): “Vocazione e coraggio”

Un giornalismo che diventi missione, come Papa Leone XIV ha chiesto ai professionisti dell'informazione nel corso della prima udienza dopo la sua elezione. L'input è chiaro e il segretario nazionale UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana) Salvo Di Salvo torna sul tema e fa alcune riflessioni.

“Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la Terra”. Le parole di Papa Leone XIV hanno centrato il cuore della professione giornalistica richiamando tutti noi al “dovere della verità”. Così esordisce Di Salvo, che prosegue: “Giornalismo e libertà. Giornalismo è libertà. Sfumature grammaticali. Ma non solo. Papa Leone XIV, così come i suoi quattro predecessori, ha incontrato i giornalisti di tutto il mondo in udienza a pochi giorni dalla sua elezione. Come in precedenza Papa Francesco, anche Leone XIV ha fatto da sprone affinché tutti noi giornalisti si faccia sempre al meglio il nostro lavoro, nell'interesse dei cittadini ad essere informati in libertà, autonomia e nel rispetto delle persone, senza alcuna discriminazione. Citando il “discorso della montagna di Gesù”, Prevost ci ha invitato “all'impegno di portare avanti una comunicazione diversa, che non ricerca il consenso a tutti i costi, non si riveste di parole aggressive, non sposa il modello della competizione, non separa mai la ricerca della verità dall'amore con cui umilmente dobbiamo cercarla. La pace comincia da ognuno di noi: dal modo in cui guardiamo gli altri, ascoltiamo gli altri, parliamo degli altri; e, in questo senso, il modo in cui comunichiamo è di fondamentale importanza”. Nelle parole del Pontefice la consapevolezza della forza del linguaggio, oggi amplificata dai nuovi strumenti digitali, che deve essere utilizzata con consapevole equilibrio per raccontare i fatti e costruire

inclusione, rifuggendo da odio e violenza. Le elenca tutte il nuovo pontefice le sfide per il mondo della comunicazione: “Viviamo tempi difficili da percorrere e da raccontare – spiega -. Essi chiedono a ciascuno, nei nostri diversi ruoli e servizi, di non cedere mai alla mediocrità. La Chiesa deve accettare la sfida del tempo e, allo stesso modo, non possono esistere una comunicazione e un giornalismo fuori dal tempo e dalla storia”. Occorre uscire quindi da quella torre di Babele, che nasce “dalla confusione di linguaggi senza amore, spesso ideologici o faziosi”. Non è solo questione di trasmissione di informazioni, ma di creare “cultura, ambienti umani e digitali che diventino spazi di dialogo e di confronto”. Dopo aver ricordato i cronisti finiti in carcere e aver sottolineato che “la Chiesa riconosce in questi testimoni – penso a coloro che raccontano la guerra anche a costo della vita – il coraggio di chi difende la dignità, la giustizia e il diritto dei popoli a essere informati, perché solo i popoli informati possono fare scelte libere», il pontefice ha richiamato tutti «a custodire il bene prezioso della libertà di espressione e di stampa”. “Disarmiamo la comunicazione”, è l’appello finale, che riprende l’ultimo Messaggio per le Comunicazioni sociali di papa Francesco: “disarmiamo la comunicazione da ogni pregiudizio, rancore, fanatismo e odio; purifichiamola dall’aggressività. Non serve una comunicazione fragorosa, muscolare, ma piuttosto una comunicazione capace di ascolto, di raccogliere la voce dei deboli che non hanno voce. Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la Terra. Una comunicazione disarmata e disarmante ci permette di condividere uno sguardo diverso sul mondo e di agire in modo coerente con la nostra dignità umana”. Il Pontefice ci ricorda che la “comunicazione non è solo trasmissione di informazioni, ma è creazione di una cultura, di ambienti umani e digitali che diventino spazi di dialogo e di confronto”. In questo anno giubilare, aperto con il Giubileo per il mondo della comunicazione da papa Francesco che ci invitava ad “essere veri”, papa Leone XIV, nella prima udienza, dopo l’elezione ci invia a portare avanti una “comunicazione diversa” ed essere

“missionari”. La nostra professione-conclude Di Salvo- è innanzi tutto una vocazione che diventa missione per costruire con parole “vere” ponti di pace e un giornalismo vero con “coraggio” per essere “Pellegrini di speranza””.

Bullismo e Cyberbullismo, incontri a Melilli con i carabinieri e la Garante dei Diritti dell’Infanzia

Il bullismo ed il cyberbullismo, dal punto di vista sociale, psicologico ed anche legale.

I carabinieri di Melilli e di Villasmundo, insieme alla Garante dei Diritti dell’Infanzia, dell’Adolescenza e della Disabilità, Veronica Castro hanno condotto degli incontri destinati ai ragazzini tra gli 11 e i 13 anni delle scuole medie del territorio. Con il Luogotenente Marco Giompapa, comandante della stazione di Melilli, il comandante Salvatore Rapacciuolo, comandante della stazione di Villasmundo e la dirigente scolastica Angela Fontana, gli studenti hanno affrontato una tra le principali emergenze. L’obiettivo era quello di fare prevenzione e sensibilizzazione, non solo facendo leva sul senso di responsabilità o sull’empatia, ma anche toccando aspetti tecnici e legali. La Garante Castro ha approfondito le dinamiche del fenomeno, gli aspetti psicologici, ha puntato sull’educazione ai sentimenti e alle emozioni. Ha parlato di costruzione di legami forti tra pari e di educazione al rispetto reciproco. I carabinieri hanno spiegato ai ragazzi come la legge intende e tratta il bullismo, parlando quindi anche di reati, di responsabilità,

quelle attribuite ai minori e quelle genitoriali. Aspetti, tecnici, insomma, e di consapevolezza, oltre che emotivi. Sono, inoltre, stati forniti tutti i consigli necessari nell'eventualità in cui si diventi bersaglio di azioni di bullismo o cyberbullismo. Lungo applauso al termine dell'incontro, che ha registrato un'attenzione totale da parte dei ragazzi, segnale, forse, di una necessità che gli stessi adolescenti avvertono, più o meno consapevolmente.

Ex poliziotto fermato con l'accusa di omicidio a Lentini

Un ex agente di polizia in pensione, Salvatore Tinnirello, è stato posto in stato di fermo e condotto in carcere con l'accusa di omicidio, nelle indagini per la morte di Giuseppe Pollara. Il 49enne, pastore, venne trovato senza vita lo scorso 8 maggio nelle campagne lungo la Strada Provinciale 16, nel territorio di Lentini. Il provvedimento è stato eseguito dagli agenti del commissariato di Lentini e dalla Squadra Mobile di Siracusa, al termine di un'indagine coordinata dalla Procura.

Secondo quanto emerso, tra la vittima e l'ex poliziotto vi sarebbero stati contrasti legati a presunti sconfinamenti di bestiame nei terreni di proprietà dell'ex agente.

Determinanti nelle indagini sono state le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza della zona, che hanno ripreso nei pressi della scena del crimine un'auto riconducibile esclusivamente – secondo gli investigatori – all'uomo attualmente fermato.

Pollara è stato raggiunto all'addome da colpi di pistola.

Diverse testimonianze raccolte dagli investigatori avrebbero contribuito a ricostruire i rapporti tesi tra l'indagato e la vittima.

Tragedia a Villasmundo, 49enne trovato senza vita nell'auto precipitata in una scarpata

Una scoperta drammatica ha scosso la comunità di Villasmundo, frazione di Melilli. Un uomo di 49 anni è stato ritrovato senza vita all'interno della sua automobile, finita in una scarpata nei pressi di Monte Carmelo. Il ritrovamento è avvenuto nella serata di domenica scorsa, grazie alla segnalazione di alcuni passanti che, notando la vettura in una posizione anomala, hanno immediatamente allertato i Carabinieri della Compagnia di Augusta.

Le forze dell'ordine, giunte sul posto, hanno rinvenuto il corpo dell'uomo all'interno dell'abitacolo. Per il 49enne non c'era ormai più nulla da fare.

Tra le piste attualmente al vaglio degli inquirenti, una delle più accreditate è quella del gesto volontario. Si sarebbe volontariamente lanciato nel dirupo. L'uomo, secondo quanto trapela, sarebbe stato profondamente provato da una recente e difficile separazione sentimentale. Non vengono comunque escluse altre dinamiche.

Intanto, sgomento e dolore a Villasmundo dove la notizia si è diffusa rapidamente.

Smantellata piazza di spaccio a Solarino: due uomini arrestati

Smantellata piazza di spaccio a Solarino. Lunedì mattina, i Carabinieri di Siracusa, coadiuvati nella fase esecutiva dai Carabinieri delle Compagnie di Acireale e Fontanarossa, hanno dato esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Siracusa per i reati di detenzione a fini di spaccio di sostanza di sostanza stupefacente, in esito ad attività investigativa coordinata dalla locale Procura della Repubblica.

Nel mese di maggio 2024, i Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Siracusa, avevano sequestrato a Solarino 6,5 kg marijuana e 39kg di hashish arrestando due 36enni, un 29enne e una 33enne di Solarino, tutti con precedenti in materia di stupefacenti, per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nella circostanza lo stupefacente, destinato al mercato locale, era stato trovato a casa del 29enne, nascosto all'interno di alcuni scatoloni.

Dalle attività investigative scaturite dal sequestro, è emerso il coinvolgimento di altri due uomini, un siracusano 42enne e un catanese di 35 anni, legato al contesto della criminalità organizzata, che, in data odierna, sono stati arrestati in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare e condotto presso il carcere di Siracusa. Uno di loro è risultato essere il fornitore catanese della sostanza stupefacente mentre il siracusano, in occasione di un riscontro all'attività d'indagine, era stato trovato in possesso di oltre 64.000 euro che avrebbe dovuto consegnare ai fornitori per l'acquisto

dello stupefacente.

Santa Panagia, riaperta la strada: completata la bonifica dopo la fuoriuscita di gasolio

Sono state completate in tarda mattinata le operazioni di bonifiche in viale Santa Panagia, dove si è verificata ieri pomeriggio una copiosa fuoriuscita di gasolio dal distributore di carburante, tanto da rendere necessario l'intervento della SA Ambiente per le operazioni di bonifica e la chiusura del tratto interessato, intorno all'area di rifornimento, con il presidio della Polizia Municipale. I vigili del fuoco hanno ritenuto necessario mettere così in sicurezza il tratto nelle more che si completino le indagini avviate per comprendere quanto accaduto e valutarne gli aspetti ambientali. La quantità di gasolio che ha raggiunto la sede stradale risulta essere stata copiosa. In quel momento su Siracusa si abbatteva una pioggia intensa, elemento che potrebbe aver agevolato. Questa mattina, traffico in tilt nella zona, soprattutto intorno alle 8:00, ora di punta, sia per l'ingresso nelle scuole, sia per l'inizio della giornata lavorativa. La viabilità è regolata da una pattuglia di Polizia Municipale.

Ciclabili e pochi parcheggi in viale Teocrito, ecco i nuovi posti auto

Sono complessivamente 29 i nuovi stalli per la sosta realizzati tra viale Teocrito e via San Sebastiano. In particolare, in viale Teocrito sono stati istituiti 15 posti auto e 2 stalli riservati al carico e scarico merci. Gli spazi sono regolamentati con sosta breve, fino a 15 minuti, tramite l'utilizzo del disco orario, per favorire il ricambio dei veicoli e agevolare l'afflusso verso le attività commerciali della zona.

Ulteriori 12 posti auto sono stati individuati in via San Sebastiano, area caratterizzata da un alto flusso veicolare anche per la presenza di numerosi uffici pubblici.

Nelle scorse settimane si è tenuto un sopralluogo congiunto in viale Teocrito. Dopo un vertice dedicato ai temi del commercio cittadino, gli assessori Edy Bandiera ed Enzo Pantano, insieme ai rappresentanti di Confcommercio e CNA di Siracusa, hanno incontrato i negozianti della zona per ascoltare i disagi segnalati, a partire dall'impatto delle piste ciclabili, con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete.

“Si tratta di azioni mirate – dichiara l'assessore Pantano – che nascono dal confronto diretto con il territorio e che puntano a migliorare l'accessibilità e la vivibilità urbana, a beneficio di cittadini, lavoratori e operatori economici come concordato con il sindaco Francesco Italia”.

Il prossimo intervento interesserà via Unità d'Italia, dove è già prevista una riqualificazione delle aree di sosta per rispondere alle esigenze di mobilità della zona.

Corsia riservata ai bus in piazza Euripide, telecamere per controllare la sosta delle auto

Una nuova corsia preferenziale è stata tracciata in piazza Euripide, nel tratto interposto tra viale Cadorna e via Agatocle. E' riservata ai bus del trasporto urbano, ai taxi ed agli ncc oltre che alle forze dell'ordine. Potrà essere percorsa da questi mezzi in direzione largo Gilippo, consentendo l'ingresso agevolato in rotatoria per condurre velocemente verso l'atra preferenziale, su viale Regina Margherita. Limitato così il tratto misto – riservato cioè anche alle auto – che i mezzi pubblici dovranno percorrere.

Sulla reale utilità della corsia preferenziale pesa il problema della sosta in seconda fila nel tratto di viale Cadorna, tra Agatocle e piazza Euripide. Il Comune di Siracusa sta installando delle telecamere con sistema di lettura ottica delle targhe per vigilare in continuo sul rispetto delle norme del Codice della strada. Le multe, automatiche, saranno poi notificate ai diretti interessati.

Agricoltura, giustizia e innovazione: a Noto il vertice di Forza Italia con

Tajani e Schifani

Agricoltura, giustizia e innovazione. Sono questi i temi che saranno trattati sabato 17 maggio, a partire dalle ore 09:30, presso il Grand Hotel Sofia di Noto. L'evento nazionale, organizzato da Forza Italia e articolato in due sessioni tematiche – una mattutina e una pomeridiana – vedrà la partecipazione del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, e del Vicepremier nonché Segretario nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani.

La giornata si aprirà con i saluti istituzionali della Segreteria provinciale e regionale del partito, seguiti da una prima sessione dedicata a "Agricoltura e Agroalimentare", con un focus sulle opportunità strategiche per la Sicilia e in particolare per la provincia di Siracusa.

Nel pomeriggio, i lavori si concentreranno su temi nazionali legati alla riforma della giustizia e includeranno un tributo ad Antonio Martino, intitolato "Un innovatore liberale". L'intervento conclusivo sarà affidato ad Antonio Tajani.

Il programma:

PROGRAMMA NOTO2025

SABATO 17/5

- 8:00 - 10:00 Arrivo ospiti, accreditamenti.
- 10:00 - 10:15 Indirizzo di saluto della Segreteria provinciale
- 10:15 - 10:30 Indirizzo di saluto del Segretario regionale, Marcello Caruso
- 10:30 - 12:00 **1^ PANEL**
"Agricoltura e Agroalimentare, asset strategici per la Sicilia"
On. Raffaele Nevi - componente XIII COMMISSIONE (AGRICOLTURA) Camera dei Deputati
Ettore Prandini - Presidente Coldiretti
On. Giuseppe Castiglione - componente XIII COMMISSIONE (AGRICOLTURA)
Roberto Giadone - Presidente Società agricola Natura Iblea
Modera: Giuseppe Spatola - Inviato politico gruppo editoriale Athesis
Vice presidente Gruppo Cronisti e delegato nazionale Unione cronisti italiani
Dott.ssa Laura Valvo - Capo redattore di Siracusa de "La Sicilia"
- 12:00 - 12:50 **2^ PANEL**
"Agricoltura e Agroalimentare, quale futuro per la provincia di Siracusa"
Rosario Marchese Ragona - Presidente Confagricoltura Sicilia
Francesco Ferreri - Presidente Coldiretti Sicilia
Graziano Scardino - Presidente Confederazione Italiana Agricoltori Sicilia
Modera: Giuseppe Spatola - Inviato politico gruppo editoriale Athesis
Vice presidente Gruppo Cronisti e delegato nazionale Unione cronisti italiani
Dott.ssa Laura Valvo - Capo redattore di Siracusa de "La Sicilia"
- 13:00 **PRANZO**
- 14:00 - 14:50 **3^ PANEL**
Riforma della Giustizia
Sen. Francesco Paolo Sisto - Vice Ministro della Giustizia
On. Tommaso Calderone - componente II COMMISSIONE (GIUSTIZIA) Camera dei Deputati
Modera: Giuseppe Spatola - Inviato politico gruppo editoriale Athesis
Vice presidente Gruppo Cronisti e delegato nazionale Unione cronisti italiani
- 15:00 - 15:50 **4^ PANEL**
Antonio Martino - "Un innovatore liberale"
Sen. Maurizio Gasparri - Presidente Gruppo Forza Italia al Senato
On. Paolo Barelli - Presidente Gruppo Forza Italia alla Camera dei Deputati
Marco Reguzzoni - autore del libro "Antonio Martino - Interventi istituzionali"
- 16:00 - 16:30 Interventi deputazione Europea, Nazionale e Regionale
- 16:30 - 17:00 Conclusioni del Presidente della Regione Siciliana, **Renato Schifani**
- 17:00 - 17:30 Conclusioni del Segretario nazionale, **Antonio Tajani**
- 18:00 Trasferimento degli ospiti in aeroporto (tempi percorrenza 60') e/o rientro alle proprie residenze.

Tutela dei minori, Don Di Noto a Papa Leone XIV: “I piccoli siano posti al cuore della pastorale”

Il presidente e fondatore dell'associazione Meter, Don Fortunato Di Noto, parroco nella Diocesi di Noto, in prima linea da 30 anni nella tutela dell'infanzia e nella lotta contro la pedofilia e la pedopornografia, ha rivolto un messaggio a Papa Leone XIV.

“Da anni siamo impegnati nella tutela dell'infanzia, contro ogni forma di abuso, pedofilia e sfruttamento. A Lei, Santo Padre, rivolgiamo il nostro augurio più sincero per un pontificato di luce, speranza e verità. Le chiediamo di non abbassare la guardia, affinché i più piccoli, i più fragili – i prediletti del Signore – possano vivere una vita piena, libera da abusi e violenze. Possano trovare sempre le braccia aperte di una Chiesa madre, attenta, premurosa e del buon consiglio che non si risparmia nel continuare ad accogliere, tutelare, proteggere e promuovere la dignità dei piccoli e dei vulnerabili.” Don Di Noto poi aggiunge: “Lei, caro Papa Leone, da agostiniano conosce bene la forza e la bellezza della giovinezza. Sant'Agostino stesso, da giovane, ha intravisto quella sete di senso e verità che solo Dio può colmare. La Chiesa, da Roma al mondo intero, è custode di una moltitudine di santi e testimoni bambini e giovani: beati, venerabili, servi di Dio, testimoni di vita esemplare e piena di virtù. Le loro vite sono lampade accese, esempi di fedeltà a Cristo. È a partire da loro che la pastorale della Chiesa deve rimettere i piccoli al centro.”

“Papa Francesco, che ricordiamo con immutato affetto e

riconoscenza, ci ha sempre sostenuti con una parola, un abbraccio e incoraggiamento. Santo Padre, Leone XIV: i bambini, i fragili e i deboli, Le chiedono di operare e agire per la loro tutela e liberazione da ogni forma di schiavitù, anche tecnologica dove la 'violenza digitale' mediante l'intelligenza artificiale, fa ancora più vittime e miete nel dolore di tanti innocenti. Affido al Signore e alla Vergine del Buon Consiglio ogni desiderio e ogni speranza, noi siamo con Lei."